

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.

Ordinanza n. 28 del 22 gennaio 2004

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto alla integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato definisce ... d'intesa con la regione Campania e con le province interessate il piano di interventi di emergenza di cui al comma 1 della stessa OPCM. Qualora l'intesa non venga raggiunta, provvede il Commissario Delegato;

VISTO l'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 2425, come modificato dall'art.1, comma 1 dell'OPCM n. 2470/96, con il quale "il piano di emergenza ... deve comunque contenere... i soggetti realizzatori e gestori...";

VISTA la legge Regionale n. 10/93 "Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania", agli articoli 1, 2, 6 - comma 4;

VISTA l'Ordinanza n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile, art. 1, comma 4, modificato dal comma 2. dell'art. 1 dell'OMI n. 2774/98, con il quale il Commissario delegato "dispone l'attivazione entro 90 giorni, per il tramite di ciascuno dei consorzi... della raccolta differenziata della carta, plastica, vetro, metalli, legno, frazione organica, al fine di conseguire, per la raccolta differenziata, l'obiettivo del 20 per cento entro il 31 dicembre 1998 e la programmazione degli interventi per realizzare l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35 per cento nei due anni successivi...";

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.02.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2002 con il quale si proroga lo stato di emergenza nella regione Campania nel settore dello smaltimento dei rifiuti, nonché in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico nel sottosuolo, fino al 31.12.03;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3286 del 09.05.2003 avente ad oggetto disposizioni urgenti di protezione civile in relazione all'aggravamento dello stato di crisi nell'attività dello smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni sull'intero territorio della Regione Campania;

VISTO il D.P.C.M. del 23 dicembre 2003 che dispone la "proroga dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti,...";

CONSIDERATO che lo sviluppo delle attività inerenti il superamento dell'emergenza e dell'azione svolta dal Commissariato per l'emergenza rifiuti ha reso imprescindibile e improcrastinabile la necessità di affiancare al sistema impiantistico una ridefinizione dei modelli gestionali di raccolta e trattamento dei rifiuti;

CONSIDERATO che la stessa attività impiantistica sviluppata da Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti al fine di ottenere forme di trattamento e smaltimento coerenti con la normativa vigente e le direttive europee non potrebbe svolgere il proprio ruolo se non inserite in un contesto di armonioso raccordo tra le diverse fasi del ciclo integrato dei rifiuti che vedono la loro parte fondamentale nel sistema di raccolta omogenea, nell'organizzazione sovracomunale e nel sistema logistico;

CONSIDERATO che l'assoluta mancanza di una pianificazione su scala provinciale e sovra comunale tesa ad organizzare e promuovere servizi di raccolta coerenti con i sistemi impiantistici, comporterebbe la vanificazione delle azioni fin qui svolte;

CONSIDERATO che i preesistenti sistemi di smaltimento legati alle discariche, in combinazione con una scarsa capacità degli enti preposti a svolgere le proprie competenze di controllo e indirizzo, anche in ragione di contratti e capitolati per l'affidamento di servizi che hanno lasciato margini alla presenza di una illegalità diffusa nei sistemi di raccolta;

RITENUTO fondamentale avviare un percorso per cui gli Enti ordinari possano e debbano svolgere la loro rispettiva funzione e nel contempo svolgere quelle azioni essenziali affinché ciò non comporti una ricaduta nell'emergenza rifiuti;

RITENUTO pertanto fondamentale e prioritario dover emettere atti finalizzati a dare tempi certi alla chiusura della fase emergenziale senza con ciò esautorare nel futuro i compiti di programmazione e gestione ordinaria degli enti preposti;

CONSIDERATO inoltre che, stante l'avvio degli impianti di CDR e l'improcrastinabile necessità di dare avvio agli impianti di recupero energetico, si rende necessario e irrinunciabile avviare la realizzazione dell'impiantistica destinata al recupero e trattamento dei rifiuti provenienti da R. D. in assenza della quale impiantistica il sistema di gestione dei rifiuti non potrebbe funzionare;

CONSIDERATO che stante la mancanza di pianificazione ordinaria e di individuazione dei soggetti attuatori dei piani, allo stato nessun soggetto, se non il Commissariato ha la titolarità nei tempi necessari a svolgere l'azione di affidamento per la realizzazione e la gestione del sistema impiantistico;

CONSIDERATO che il permanere di tale situazione comporterebbe l'impossibilità di avviare sinergie economiche derivanti dall'affidamento dei servizi creando con ciò una paralisi del settore;

CONSIDERATO che i servizi di raccolta debbano prevedere modalità della stessa in funzione della tipologia e della scala del sistema impiantistico individuato e da realizzarsi e che pertanto è imprescindibile il coordinamento tra le modalità di organizzazione del servizio di raccolta ed il trattamento della stessa;

VISTA la relazione "Indirizzi Metodologici per il superamento dell'emergenza rifiuti in Campania" a firma del Sub Commissario e acquista al protocollo della struttura commissariale al n. 1405/CD del 22.01.2001;

CONSIDERATO e che i tempi certi per l'uscita dallo stato emergenziale sono garantiti dalla contemporaneità e dal raccordo tra la presente e le altre ordinanze tese ad affrontare e a dare soluzione ai molteplici aspetti facenti capo al ciclo integrato dei rifiuti;

CONSIDERATO, in particolare, che si rende necessario superare la precarietà determinatasi nel settore di raccolta dei rifiuti attraverso forme di affidamento definito dei servizi prevedendo uno sviluppo della raccolta differenziata come elemento di base del nuovo sistema di raccolta;

CONSIDERATO che lo sviluppo della raccolta differenziata rappresenta nel territorio campano oltre che un obbligo di legge supportato dalle note valenze ambientali, anche un ineludibile elemento per superare l'emergenza nel settore rifiuti;

CONSIDERATO che ulteriori ritardi nello sviluppo della raccolta differenziata comporterebbero tra l'altro, maggiori difficoltà operative nelle forme di smaltimento, pesanti oneri economici nella gestione di una enorme quantità di frazione organica derivante da selezione meccanica e un irrazionale utilizzo della manodopera già impiegata nel settore;

CONSIDERATO che un sistema credibile di raccolta differenziata non possa trovare sviluppo mantenendo in essere servizi aggiuntivi risultati particolarmente onerosi e di scarsa efficacia;

CONSIDERATO fondamentale, pertanto, che gli elementi essenziali del sistema di raccolta differenziata siano contenuti nell'affidamento del servizio di igiene urbana che i Comuni in forma singola o associata gestiscono nelle varie forme previste dalla normativa;

CONSIDERATO che attualmente il Commissariato supporta numerosi Comuni nella copertura degli oneri necessari per garantire la raccolta dei rifiuti e tento conto che il superamento dell'emergenza è imprescindibile dalla costituzione di forme di raccolta in grado di superare l'attuale livello di precarietà ed insostenibilità economica;

VISTA l'Ordinanza Commissariale N. 27/04 che approva le linee guida per la redazione dei capitolati d'appalto per l'assegnazione dei servizi di raccolta integrata;

considerato che tali linee guida rappresentano un indirizzo fondamentale per l'organizzazione dei sistemi di raccolta

RAVVISATA la necessità di fare ricorso ai poteri straordinari e di deroga determinati dalle OO.MM. sopra citate ed in particolare all'art. 2 dell'O.M. 2948/99 così come modificato dall'art. 6 della 3100/00

DISPONE

- Che è fatto obbligo a tutti i Comuni della regione Campania, organizzati in forma singola o associata, riconosciuti con atto commissariale ovvero del sub commissario per l'emergenza rifiuti, di avviare sul proprio territorio un servizio di raccolta dei rifiuti basato sulla raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche:

- Frazione organica umida presso tutte le utenze domestiche e commerciali, con possibile esclusione delle utenze site in case sparse o in agglomerati urbani con popolazione sotto i 300 abitanti e delle utenze che praticano il compostaggio domestico;

- Carta presso tutte le utenze domestiche e commerciali, con possibile esclusione delle utenze site in case sparse;

- Plastica presso tutte le utenze domestiche e commerciali, con possibile esclusione delle utenze site in case sparse;

- Alluminio presso tutte le utenze domestiche e commerciali, con possibile esclusione delle utenze site in case sparse;

- Acciaio presso tutte le utenze domestiche e commerciali, con possibile esclusione delle utenze site in case sparse;

- Vetro presso tutte le utenze;

- Ingombranti per tutte le utenze;

- Cartone presso le utenze commerciali;

- Rifiuto residuale indifferenziato presso tutte le utenze;

- Rifiuti pericolosi (farmaci, pile esauste ecc.)

- che il piano potrà prevedere, la raccolta multimateriale di alcune frazioni secche riciclabili (es. plastica, alluminio, acciaio).- che i Comuni o i Soggetti di Cooperazione che attualmente svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti sulla base di proroghe e assegnazione provvisorie, dovranno, **entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza**, avviare le procedure per l'affidamento definitivo dei servizi attraverso gare d'appalto o nelle forme di assegnazione diretta previste dalla normativa sulla base delle linee guida approvate con Ordinanza Commissariale N.27/04;

- che i Capitolati di gara dovranno prevedere l'immediata attivazione dei servizi di raccolta differenziata al fine di economizzare i servizi in base ad economie di scala sono escluse dalle attività che i Comuni o i Soggetti di Cooperazione dovranno assegnare, la raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche:

- vetro;
- plastica e multimateriale leggero, nella modalità di raccolta stradale;
- ingombranti;

per tali attività il servizio verrà reso, in virtù dei poteri conferiti con ordinanza OPCM 2948/01 e ss. mm. da aziende pubbliche e/o associazioni di consorzi di bacino organizzate su scala provinciale;

- che nei Comuni in cui i progetti ed i Capitolati presentati non garantiranno modalità di raccolta dei rifiuti tali da garantire le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa, il Commissariato subentrerà nell'affidamento dei servizi aggiuntivi di raccolta differenziata fermo restando gli oneri economici a carico dello stesso Amministrazione comunale così come previsto dalle OO.MM. citate in narrativa;

- che gli atti commissariali aventi ad oggetti nulla osta ovvero affidamenti provvisori ovvero autorizzazioni a proroghe dei servizi in essere sono rinnovati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto e dopo tale scadenza devono intendersi revocati o non più rinnovabili i dispositivi riguardanti quei Comuni che entro tale termine non abbiano ottemperato alla presente ordinanza ed i cui piani non siano coerenti con le linee guida approvate con Ord.27/04;

- di notificare il presente atto a tutti Consorzi di Bacino, che dovranno provvedere a darne formale comunicazione a tutti i Comuni del proprio bacino;

- di notificare il presente atto alle Prefetture e alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- di pubblicare il presente atto sul sito "www.inforifiuti.campania.it";

- di notificare il presente atto al Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti On. Paolo Russo;

- di notificare il presente atto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Piazza G. Verdi, 6/a 00198 Roma.

La struttura commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

22 gennaio 2004

Bassolino